



Ministero dell'istruzione e del merito

Liceo "G. Mazzini" Linguistico - Scienze umane - Economico sociale

Sede centrale: Viale Aldo Ferrari, 37 - 19122 La Spezia Tel. 0187 743000 Fax 0187 743208

Succursale: Via A. La Marmora, 32- 19122 La Spezia Tel. 345 6805457

C.F. 80011230119 P. Iva 01195940117 Web: www.liceomazzini.edu.it

Peo: sppm01000d@istruzione.it Pec: sppm01000d@pec.istruzione.it

Programma svolto

Lingua e Letteratura Italiana

Educazione Civica

Classe: VH, LL

Docente: Vittoria Franchetti

A.S.: 2025-2026

Manuale in uso

Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo*, dal Neoclassicismo al Romanticismo, Edizione blu, vol. 2° B, Loescher, Torino, 2020.

Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Leggere e scrivere il mondo*, dal Realismo al Romanzo della crisi, Edizione blu, vol. 3° A, Loescher, Torino, 2025.

Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Leggere e scrivere il mondo*, dalle Avanguardie ai nostri giorni, Edizione blu, vol. 3° B, Loescher, Torino, 2025.

Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo*, dal Neoclassicismo al Romanticismo, Edizione blu, vol. 2° B, Loescher, Torino, 2020.

Sezione 3. Leopardi e la poetica della lontananza

Capitolo 8. L'autore e la sua opera. La vita e l'opera. La formazione e la conversione filosofica. L'allontanamento dal «natio borgo selvaggio». L'abbandono definitivo da Recanati. La visione del mondo. La modernità di un pensiero «inattuale». Leopardi nostro «contemporaneo». L'espressione universale dell'umana inquietudine. Modernità e inattualità. Leopardi e le ideologie del suo tempo. Il rapporto con l'Illuminismo. Il confronto dialettico con il Romanticismo. La «poesia sentimentale filosofica». Temi e sviluppi del pensiero leopardiano. L'uomo tra l'infinito e il nulla. Gli sviluppi del pensiero leopardiano. I momenti di uno sviluppo e non le fasi di una sequenza. Natura benigna e illusioni: gli antichi. I moderni. Un nuovo sguardo sul mondo antico. La prospettiva materialistica e la «teoria del piacere». La Natura matrigna. Il rifiuto delle illusioni moderne. Contro l'illusione progressista e il cattolicesimo liberale. Una «filosofia dolorosa ma vera».

D1.G. Leopardi, *Zibaldone*, La mutazione dall'antico al moderno

D2.G. Leopardi, *Zibaldone*, L'uomo tra l'infinito e il nulla

D3.G. Leopardi, *Zibaldone*, Copernico e la crisi dell'antropocentrismo

La poetica e il ruolo dell'immaginazione. L'immaginazione e il diletto poetico. Una «celeste naturalezza». Il vago e l'indefinito. «Parole» e «termini». Poesia come ultimo diletto possibile

Capitolo 9. I *Canti*. Genesi, struttura e titolo. La composizione e le edizioni. Le novità e il titolo. Le partizioni interne. Gli Idilli. I confini del «silenzio poetico». I canti pisano- recanatesi. Gli ultimi canti.

Lingua e metro dei *Canti*. Le scelte lessicali. La metrica. La poetica della lontananza. Il suono della lontananza. La teorizzazione della lontananza. Suoni lontani nei *Canti*. *La sera del dì di festa*

D1.G. Leopardi, *Zibaldone*, Il suono, il canto e il «vago»

T2, *Canti*, XI, Il passero solitario

T3, *Canti*, XII, L'infinito

T6, *Canti*, XXI, A Silvia

T9, *Canti*, XXIV, La quiete dopo la tempesta

T10, *Canti*, XXV, Il sabato del villaggio

T12, *Canti*, XXXIV, La ginestra o fiore del deserto

Capitolo 10. La produzione in prosa. Le *Operette morali*. Il titolo e la storia del libro. La struttura, il titolo e i personaggi. «Preistoria» e storia delle *Operette morali*. Poesia e filosofia. Un momento di snodo. La scelta della prosa e la funzione del riso. «Spogliarsi degli errori». La sfida conoscitiva delle *Operette*. L'impegno etico.

Un'opera aperta e attuale. I temi. Modelli e fonti. Lingua e fortuna delle *Operette*.

Primo piano. Leopardi e la filosofia. Leopardi, l'Illuminismo e i sistemi idealistici. Leopardi e Schopenhauer.

Leopardi e Nietzsche

T4, *Operette morali*, XII, Dialogo della Natura e di un Islandese.

Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, Tommaso Gennaro, *Leggere e scrivere il mondo*, dal Realismo al romanzo della crisi, Edizione blu, vol. 3° A, Loescher, Torino, 2025.

Sezione 1. Cultura e Letteratura dell'Italia unita.

Scenario: L'Unità tra miti e problemi. Il contesto. La visione del mondo

La lingua, le lingue. La lingua: un'emergenza nazionale. La scuola come strumento di unità. Il dibattito sulla lingua: Manzoni e Ascoli.

D5. A. Manzoni, *Relazione intorno all'unità della lingua a ai mezzi per diffonderla*. Il fiorentino, da lingua regionale a nazionale

D6. Graziano Isaia Ascoli, *Proemio* all'«Archivio glottologico italiano». Il «doppio inciampo della civiltà italiana»

Temî di educazione civica. A che cosa serve la scuola?

Che cosa dice la Costituzione italiana: Artt. 3; 33 e 34.

Luoghi, strumenti e ruoli intellettuali. Nuovi protagonisti e nuovi *media*. Gli intellettuali nell'Italia unita. Francesco De Sanctis e la *Storia della letteratura italiana*

D7. Francesco De Sanctis, *Storia della letteratura italiana*, Per una nuova letteratura

La voce dei documenti. Leopoldo Franchetti, Sidney Sonnino, Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane in *Inchiesta in Sicilia*, Roma 1876.

Capitolo 1. La Letteratura dell'Italia unita: generi e tendenze

La Scapigliatura. Milano fra Italia ed Europa. Crocevia di idee nuove. Capitale culturale. Una *bohème* milanese: il movimento e i suoi caratteri. L'artista e la modernità. L'opposizione a Manzoni

D1. Cletto Arrighi, *La Scapigliatura e il 6 febbraio*, Chi sono gli Scapigliati?

Modelli e caratteristiche della produzione letteraria. I modelli degli Scapigliati. I temi principali. La concezione dell'arte e lo stile. I protagonisti con esclusivo riferimento ad Emilio Praga.

T4. Emilio Praga, *Preludio*

Capitolo 2. Giosue Carducci: filologo e poeta

La vita e l'opera. La formazione e l'insegnamento liceale. La carriera accademica e le posizioni repubblicane. La svolta monarchica. Gli ultimi anni (1880-1907)

La visione del mondo. I concetti chiave. La condanna del presente. Il «vate» dell'Italia unita. Classico-moderno. Ritorno ai classici. Lo spazio delle emozioni. La polemica antiromantica.

D1. G. Carducci, *A Satana*, vv.1-24; 169-200, L'inno a Satana e il mito del progresso

Carducci poeta. Le prime raccolte. Il Classicismo maturo di *Rime nuove*. La rivoluzione delle *Odi barbare*

T2. Giosue Carducci, *Rime nuove*, III, XLII, Pianto Antico

T4. Giosue Carducci, *Rime nuove*, I, IV, Dinanzi alle Terme di Caracalla

T5. Giosue Carducci, *Odi barbare*, II, XXIX, Alla stazione in una mattina d'autunno

Capitolo 3. I libri che hanno «fatto l'Italia»: la narrativa popolare

La narrativa genere di successo. Romanzo e pubblico. L'«altrove»: viaggi e avventura. Il «piccolo» e il «sentimentale» tra provincia e modernità. Carlo Collodi e il nuovo romanzo di formazione. Uno scrittore al servizio dell'Italia. Il 1881, l'Italia e *Pinocchio*. Un libro ambivalente. Richiami letterari, viaggio e metamorfosi.

T1. Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, cap. I, «c'era una volta...»

T2. Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, cap. XIII, L'osteria del «Gambero Rosso»

T3. Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, cap. XIX, La giustizia «alla rovescia»

Sezione 2. Positivismo e Decadentismo.

Scenario: «L'avvio della Modernità». Il contesto in breve. La visione del mondo. I concetti chiave. La modernità. La nascita del moderno. La parabola della visione borghese. Due libri scandalosi: *M.me Bovary* di Gustave Flaubert e *I fiori del male* di Charles Baudelaire. Scienza ed evoluzione. Uno spirito positivo. Necessità e caso. Darwin e l'evoluzionismo. Il «Darwinismo sociale». Tecnica ed arte. L'evoluzione della tecnica.

D1. Charles Darwin, *L'origine della specie*, *Introduzione*. I fondamenti della teoria evolutiva

D2. Ippolyte Taine, *Storia della letteratura inglese*, *Introduzione*. I tre fattori base dello sviluppo umano

Temî di educazione civica. Le razze non esistono

Che cosa dice la Costituzione italiana: Art. 3.

La cultura e gli intellettuali. moderno. Il «mercato delle lettere».

Un panorama in rapida evoluzione. La nuova macchina della

cultura. La nascita dell'intellettuale moderno. La crisi della delega. Reazioni diverse. L'intellettuale moderno e i suoi lettori. Zola e il caso Dreyfus.

L'Intellettuale e il successo

D 5 a. Giovanni Verga, *Eva*, Introduzione

D 5 b. Émile Zola, *Il romanzo sperimentale*, La letteratura e il denaro

D 5 c. Gabriele d'Annunzio, Lettera a Vittorio Pepe (Roma, 1° febbraio 1884)

Capitolo 4. Il romanzo, moderna «epica borghese»

Le trasformazioni del romanzo. Il romanzo, «macchina di conoscenza del reale». La realtà raccontata tra storia e romanzo. Il romanzo prima del 1848. Il romanzo dopo il 1848. Un bilancio dei cambiamenti.

La nascita del personaggio moderno. Realismo e Naturalismo: Francia, Russia, Inghilterra. La crisi dell'eroe e dell'eroina. Emma Bovary tra letteratura e vita

D2. Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, parte II, cap. IX, Emma: dalla letteratura alla vita

Il romanzo «documento» della società e l'evoluzione del narratore. Il romanziere, «pittore» della società. La scrittura di Flaubert e il narratore «impassibile». Il «narratore scienziato» di Zola. Il «romanzo sperimentale»

D7. Émile Zola, *L'Assomoir*, cap. XII, Nella notte di Parigi

D8. Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, parte III, cap. I, Costumi di provincia, costumi di città

D9. Edmond e Jules de Goncourt, *Germinie Lacerteux*, Prefazione, Il romanzo come inchiesta sociale

D10. Émile Zola, *Il romanzo sperimentale*, Letteratura e metodo scientifico

Capitolo 5. Il Verismo italiano

Nascita e sviluppo della linea verista. Dal Naturalismo al Verismo. I principi di base. La visione del mondo: respiro europeo e dimensione regionale. La tecnica narrativa.

D1. Giovanni Verga, *Carteggio Verga-Capuana*; Luigi Capuana, *L'Assomoir*. Verga e Capuana lettori di Zola

D1a. Giovanni Verga, *Lettera a Luigi Capuana*; Luigi Capuana (*Carteggio Verga-Capuana*)

D1b. Luigi Capuana, Il realismo di Zola (*L'Assomoir*)

Luigi Capuana: la vita e l'opera. *Il marchese di Roccaverdina*: esposizione di un «caso clinico»

T1. Luigi Capuana, *Il marchese di Roccaverdina*, cap. VIII, I tormenti patologici del marchese

Capitolo 6. Giovanni Verga: fotografo della realtà

La vita e l'opera. Tra Catania e Firenze: gli anni giovanili. Una formazione anomala. La trilogia patriottica. Il trasferimento a Firenze. La popolarità letteraria. Milano e il successo letterario. Il trasferimento a Milano. *Eva* e la crisi dell'artista. *Eros* e la critica alla società. L'adesione al Verismo. I romanzi veristi: i *Malavoglia*, *Mastro- don Gesualdo* e il ciclo dei *Vinti*. Il ritorno in Sicilia. Verga conservatore e pessimista. I riconoscimenti pubblici

La visione del mondo. I concetti chiave. Il Verismo: mostrare i fatti «nudi e schietti». La svolta verista. Verga e il realismo.

D1. Giovanni Verga, *Lettera a Salvatore Farina* «faccia a faccia col fatto»

La lingua e lo stile. L'italiano popolare di Verga un mondo visto da lontano. La «forma inerente al soggetto» e lo straniamento.

La visione della storia e della società. La storia «senza progresso». Materialismo, determinismo e fatalità. Le contraddizioni del progresso. La lotta per la vita e l'«ideale dell'ostrica». Le tecniche della rappresentazione. Un mondo visto da lontano. La «forma inerente al soggetto» e lo straniamento. La sfiducia nella scienza: Verga e Zola. Le scelte di Zola. La visione di Verga. Fatalità: la visione della vita e della società. Materialismo, determinismo e fatalità. La logica del «diverso». Il pessimismo: la visione della storia. Le contraddizioni del progresso. Dal patriottismo al pessimismo. Una storia «senza progresso»

Le novelle. Le raccolte maggiori. Il primo laboratorio del Verismo. La novità tematica di *Nedda*. Le novelle e il loro pubblico. *Vita dei campi* e la diversità. *Novelle rusticane*: il tema della «roba».

D2. Giovanni Verga, *Fantasticherie*, *Vita dei campi*, Il mondo al microscopio

T2. Giovanni Verga, *Vita dei campi*, Rosso Malpelo

La voce dei documenti. Leopoldo Franchetti, Sidney Sonnino, Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane in *Inchiesta in Sicilia*, Roma 1876.

Temi di educazione civica. I diritti dell'infanzia

Che cosa dice la Costituzione italiana: Artt. 30; 34; 37.

T3. Giovanni Verga, *Vita dei campi*, La lupa

T4. Giovanni Verga, *Novelle rusticane*, La roba

T5. Giovanni Verga, *Novelle rusticane*, Libertà

I Malavoglia. Il ciclo dei *Vinti*. Il progetto di cinque romanzi. Dal basso all'alto della scala sociale. Preistoria e storia del romanzo.

D3. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, Prefazione, Il ciclo dei *Vinti*

Una «ricostruzione intellettuale». Il romanzo- laboratorio. La vicenda e i personaggi. La famiglia *Malavoglia*. La trama. Un romanzo corale. Arcaicità e mutamento. La cronologia del romanzo. Tempo della storia e i cicli della natura. Lo spazio del romanzo. La prospettiva anti-idillica. Due etiche contrapposte. Tra epica e tragedia. Contro il cambiamento. Il pessimismo di Verga. Le tecniche narrative e stilistiche. L'impassibilità dell'autore. La regressione del narratore. Il dialettismo espressivo. Proverbi e immagini del mondo popolare.

T7. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. I, La famiglia Malavoglia

T9. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. III, La tragedia

T10. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. IV, Il ritratto dell'usuraio

T12. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. XV, L'addio

Mastro-don Gesualdo. La genesi. Un nuovo romanzo. Da Mazzarò a Gesualdo. I Temi e il messaggio. La trama. La centralità di Gesualdo. Il fallimento del mito della «roba». Il tramonto del mito della famiglia. Lo stile narrativo. Una nuova forma d'impersonalità. Espressionismo e complessità psicologica. La lingua del nuovo romanzo.

T13. Giovanni Verga, *Mastro-don Gesualdo*, p. II, cap. I, L'asta delle terre comunali

T15. Giovanni Verga, *Mastro-don Gesualdo*, p. IV, cap. V, La morte di Gesualdo

Capitolo 7. Decadentismo e Simbolismo

Il contesto. I nuovi spazi della modernità. Dalla città alla metropoli. Parigi, capitale della modernità. La «fantasmagoria della merce». Le contraddizioni della modernità.

D2. Charles Baudelaire, *I fiori del male*, *Quadri parigini*, LXXXIX, Il Cigno

Charles Baudelaire, *I fiori del male*, *Splenn e Ideale*, II, L'albatro

L'uomo, la folla, il poeta. Il sentimento del moderno. La caduta del poeta. Il *flâneur* e il clown tragico

Il Decadentismo. Decadenza e modernità. Un orientamento culturale. I fattori destabilizzanti.

L'autocoscienza della crisi, i presupposti filosofici.

Primo Piano. La filosofia della crisi: Nietzsche, Bergson e Freud. Il ruolo dell'arte e dell'artista dall'oggetto al soggetto. Un esilio volontario. La provocazione e lo scandalo. Geografia del Decadentismo: la posizione dell'Italia.

Il Simbolismo: un nuovo linguaggio poetico. Dal *Parnaso contemporaneo al Manifesto del Simbolismo*. Il parnassianesimo, ovvero «l'arte per l'arte». La svolta dei «poeti maledetti». La nascita del Simbolismo. Le corrispondenze e i simboli. Il poeta-veggente e il linguaggio della poesia. Oltre ai confini del soggetto.

L'Estetismo. Il mito del *dandy*. L'esteta. Il romanzo estetizzante

D12. Charles Baudelaire, *Il pittore della vita moderna*, Il *dandy*

Capitolo 8. Giovanni Pascoli: il suono e il senso

La vita e l'opera. La perdita del «nido». Lutti familiari. Gli anni universitari a Bologna. Tra poesia, insegnamento e affetti familiari. La laurea e l'insegnamento liceale. Le prime pubblicazioni:

Myricae, *Il fanciullino* e i *Canti di Castelvecchio*. Le raccolte dei *Poemetti*.

La visione del mondo. I concetti chiave. Un poeta appartato ma aperto. La crisi della cultura positivista. Tra filantropia e socialismo.

D1. Giovanni Pascoli, *La grande proletaria si è mossa*, Le ragioni sociali del colonialismo italiano

Nido, infanzia, natura: i temi di Pascoli. Un «nido» contro la morte. La natura. Il poeta-fanciullo. Le radici culturali della visione di Pascoli. Platone, Leopardi, Sully. Freud e Pascoli: due posizioni contrapposte sull'infanzia.

D2. Giovanni Pascoli, *Il fanciullino*, Lo sguardo innocente del poeta

La rivoluzione poetica di Pascoli. Le due linee della poesia di Pascoli. La «rivoluzione inconsapevole». Il nome esatto delle cose. L'onomatopea. Lo sperimentalismo lessicale. La sintassi e il frammentismo.

D3. Giovanni Pascoli, *Myricae*, *Tristezze*, *Il lampo* e *Il tuono*

D3a. Il lampo

D3b. Il tuono

Lo sguardo della critica. Gian Luigi Beccaria, *Significante e significati in Pascoli*.

Myricae. Edizioni e tratti originali. Il titolo della raccolta. La forma breve. I segreti legami tra le cose. Il tema funebre e la natura madre. Il paesaggio. Il fonosimbolismo.

D4. Giovanni Pascoli, *Myricae*, Prefazione

T2. Giovanni Pascoli, *Myricae*, *Campane a sera*, X Agosto

T5. Giovanni Pascoli, *Myricae*, *In campagna*, Temporale

T6. Giovanni Pascoli, *Myricae*, *In campagna*, Novembre

I Canti di Castelvecchio. Il titolo della raccolta. Il rapporto con *Myricae*. La struttura e i temi. La lingua dei *Canti di Castelvecchio*

T10. Giovanni Pascoli, *Canti di Castelvecchio*, Il gelsomino notturno

I Poemetti. La vena narrativa nella poesia pascoliana. I temi. I metri e la lingua.

T12. Giovanni Pascoli, *Primi poemetti*, Italy

Capitolo 9. Gabriele d'Annunzio: la prima pop star

La vita e l'opera. Dall'infanzia alla mondanità romana. I romanzi e l'incontro con il pensiero di Nietzsche. L'incontro con Eleonora Duse e il teatro. *Alcyone*, la fuga in Francia e il cinema. L'impresa di Fiume.

L'allontanamento dalla scena pubblica e il Vittoriale.

La visione del mondo. I concetti chiave. L'esteta e il culto della parola. L'estetismo come ideale letterario di vita. La morte della Bellezza e le logiche del mercato. Il culto della parola. La vita è opera d'arte. I greci, il mito e Nietzsche. Il Superuomo. La politica come spettacolo. Il Vate e il Guerriero.

D1. Gabriele d'Annunzio, *Le vergini delle rocce*, Il compito del poeta

D'Annunzio romanziere: *Il piacere* e gli altri romanzi. I romanzi dannunziani. *I romanzi della Rosa*. Una dimensione soggettiva. Il binomio arte- vita. L'evoluzione del personaggio dannunziano: dall'esteta al Superuomo. L'evoluzione dei personaggi. Dall'esteta all'«io multiplo». Dal Superuomo esteta al tribuno.

Il piacere. Un romanzo «romano». La trama. Il protagonista: un esteta votato al piacere. Il modello di Huysmans. Il tema del doppio. La struttura del romanzo. La tecnica narrativa. Lo stile.

T2. Gabriele d'Annunzio, *Il piacere*, libro I, cap. II, Il ritratto di Andrea Sperelli

T3. Gabriele d'Annunzio, *Il piacere*, libro IV, cap. XVI, L'asta

Microsaggio: il «fanciullino» e il superuomo: due miti complementari in G. Baldi, Silvia Giusso, Mario Razzetti, Giuseppe Zaccaria, *La Letteratura ieri, oggi, domani*, Vol. 3.

D'Annunzio poeta: *Alcyone* e le *Laudi*. Le prime raccolte. Le *Laudi*. Il progetto dell'opera. *Alcyone*. La struttura. Il mito dell'estate. Il tempo ciclico. La fusione uomo/natura e il panismo. Il motivo orfico La metrica. Uno stile impressionistico. Il lessico

T6. Gabriele d'Annunzio, *Alcyone*, La sera fiesolana

T8. Gabriele d'Annunzio, *Alcyone*, La pioggia nel pineto

Lo sguardo della contemporaneità. Una riscrittura non solo parodica. Eugenio Montale, *Satura*, D. Piove

T12. Gabriele d'Annunzio, *Alcyone*, I pastori

Sezione 3. L'età dell'incertezza

Scenario: La crisi delle certezze. Il contesto. La visione del mondo. I concetti chiave. L'età di mezzo. Un'epoca di trasformazioni. Il *Titanic*, simbolo di un'era. La psicoanalisi. Freud e la scoperta dell'inconscio.

D4. Sigmund Freud, *Metapsicologia*. Inconscio e coscienza. La relatività. La durata e la fine del «tempo oggettivo». Einstein e la teoria della relatività

Capitolo 10. Metamorfosi del romanzo europeo

Psicanalisi e letteratura. Il secolo della psicoanalisi. Psicanalisi e letteratura. Il racconto della psicoanalisi. La rivoluzione del romanzo. Raccontare il mondo nuovo. La dissoluzione della trama lineare. Nuove forme e nuove tecniche.

Capitolo 11. La narrativa italiana del primo Novecento. Il risveglio del romanzo. Un panorama variegato e complesso.

Capitolo 12. Italo Svevo: tra Trieste e l'Europa

La vita e l'opera. La formazione e il primo romanzo. Il secondo romanzo e la rinuncia alla letteratura. L'incontro con la psicanalisi e il capolavoro. Il «caso» Svevo.

La visione del mondo. I concetti chiave. Dominatori e inetti: i personaggi sveviani. L'evoluzione dell'inetto.

Protagonisti e antagonisti.

D2. Italo Svevo, *Una vita*, cap. VIII, L'apologo del gabbiano

Biografia e scrittura: un rapporto molto stretto. L'autore e i suoi personaggi. Letteratura e vita. Psicanalisi: l'approccio psicanalitico e la scrittura. Psicanalisi e scrittura.

La lingua: uno stile scarno e personalissimo. Il punto di vista. Una lingua personale, «strana» e soggettiva. Lo scrittore- saggista.

Una vita. Edizione titolo e trama. Autobiografismo e influsso di Schopenhauer. Alfonso l'inetto e il sistema dei personaggi. Città contro campagna. Uno stile introspettivo.

T1. Italo Svevo, *Una vita*, cap. XX, Il suicidio del protagonista

Senilità. Edizioni e titolo. La trama. I personaggi. L'ambientazione, il punto di vista, lo stile.

T2. Italo Svevo, *Senilità*, cap. X, Il desiderio e il sogno

La coscienza di Zeno. La costruzione del romanzo e il tema della malattia. L'argomento e la struttura.

Un titolo sfuggente. Da Alfonso a Zeno: l'evoluzione dell'inetto. Il nome del protagonista. La malattia come condizione esistenziale. Romanzo e psicanalisi. Uno stile moderno. Caratteri e piani narrativi. Punto di vista e tempo della narrazione. L'inattendibilità del narratore. Il monologo interiore. L'ironia.

D4. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, La Prefazione e il Preambolo

T3. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, cap. III, Il fumo

T4. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, cap. IV, Il padre di Zeno

T5. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, cap. IV, Lo schiaffo

T7. T5. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*, cap. VIII, Il finale

Capitolo 13. Luigi Pirandello: così è (se vi pare)

La vita e l'opera. Da Girgenti a Bonn. Una ricca produzione letteraria. L'attività teatrale. La fama internazionale. Il rapporto con il fascismo e il Nobel.

La visione del mondo. I concetti chiave. Relatività e relativismo: un cambio di paradigma. Alle radici del relativismo. La disgregazione dell'io. L'individuo pirandelliano. «Vita» e «forma». Le «maschere nude».

Il ruolo dell'arte e l'umorismo. Il «fatto» fra arte e scienza. Riflessione e compassione. I punti di contatto con le Avanguardie artistiche. La critica alla meccanizzazione.

D1. Luigi Pirandello, L'Umorismo, Parte seconda, II, V, VI, L'umorismo e la scomposizione della realtà

D1a. Il «sentimento del contrario»

D1b. La verità come «flusso continuo»

D1c. Umorismo e scomposizione

D2. Luigi Pirandello, *Quaderni di serafino Gubbio operatore*, Quaderno primo, capp. I-II, Lo sguardo, la scrittura e la macchina.

Novelle per un anno. La scrittura di una vita. Titolo e struttura. Un crogiolo di sperimentazioni. Lo specchio del caos dell'esistenza. Il rovesciamento umoristico e la moltiplicazione delle verità. Temi e personaggi: l'epifania dell'assurdo.

T3. Luigi Pirandello, *Novelle per un anno*, vol. IV, Il treno ha fischiato...

T4. Luigi Pirandello, *Novelle per un anno*, vol. VIII, Ciàula scopre la luna

Il fu Mattia Pascal e gli altri romanzi. Narrativa e sperimentazione. Una produzione fortemente intrecciata.

Il fu Mattia Pascal. Composizione e titolo. Il nome del protagonista. La spirale della disarmonia. Il tempo e lo spazio della narrazione. Un romanzo- saggio sperimentale. Il primo antieroe del Novecento. Lo sguardo doppio e la vita come possibilità.

T5. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, capp. I-II, Le due Premesse

T6. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. VII, Cambio treno!

T7. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XII, «Uno strappo nel cielo di carta»

T8. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XIII, La «Lanterninosofia»

T9. Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVIII, Il fu Mattia Pascal

Uno, nessuno e centomila. Una lunga gestazione. La scomposizione della forma-romanzo. La trama. I temi: la distruzione dell'io e la follia.

T10. Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*, libro I, cap. I, Mia moglie e il mio naso

T11. Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*, libro VIII, cap. IV, Non conclude Il teatro. Uno sguardo d'insieme. Le fasi. Gli esordi siciliani e la riflessione sulla lingua. La fase umoristica e il teatro del grottesco. I *Sei personaggi* e il metateatro. Le innovazioni del metateatro. *Enrico IV*. Composizione e antefatto della trama. L'inizio della tragedia. Enrico IV: la scelta volontaria della follia.

T14. Luigi Pirandello, *Enrico IV*, atto III, «*Preferii restar pazzo*»

Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, Tommaso Gennaro, *Leggere e scrivere il mondo, dalle Avanguardie ai giorni nostri*, Edizione blu, vol. 3° B, Loescher, Torino, 2025.

Sezione 1. Una parola scheggiata

Scenario: L'età delle Avanguardie. Il contesto. La visione del mondo. I concetti chiave. Tecnica e velocità. Innovazioni e contraddizioni. Avanguardia. Le Avanguardie storiche. Il Futurismo. Espressionismo

T1. Tommaso Marinetti e altri, Primo *Manifesto del Futurismo*

Guerra. Vitalismo e conflitto. La guerra come rigenerazione. Il mondo compromesso.

Il dibattito culturale. Intellettuali e società di massa. Una nuova industria culturale. Forme del lavoro intellettuale. Un disagio spirituale diffuso. La cultura italiana delle riviste. Le riviste e il giornalismo.

Benedetto Croce e la «La Critica». «La Voce»: impegno e novità. «Lacerba» novità e provocazione. «La Ronda»: ritorno alla letteratura. Le riviste di Gobetti: l'antifascismo, «Energie nuove» e «La Rivoluzione liberale». Il «Baretti». «Solaria». Guerra e scrittura. La guerra come «rito di passaggio». La scrittura come necessità.

Il dopoguerra: gli intellettuali e il fascismo. Il regime e i mezzi di comunicazione. Fascismo e organizzazione della cultura. Gli intellettuali antifascisti. Antonio Gramsci e la «letteratura nazionale-popolare».

D8. Benedetto Croce, *Manifesto degli intellettuali antifascisti*, Gli intellettuali liberali e l'«elevamento morale» degli italiani

Capitolo 1. Una poesia di detriti e frammenti

Orientamenti della poesia del primo Novecento. La realtà in frantumi e il frammento modernità e tradizione: tra antagonismo e rottura.

Capitolo 2. La poesia italiana del primo Novecento.

Nuovi orientamenti poetici. La crisi dell'artista. Il rapporto con la tradizione. Due modelli «ingombranti»: d'Annunzio e Pascoli. Le riviste e il dibattito poetico. La «poesia in «trincea» e la parola poetica scheggiata. Parole e libri in trincea.

La «linea del crepuscolo». Crepuscolarismo o «linea del crepuscolo»? La *Poesia crepuscolare*. Una rivoluzione senza clamori. Attraversamenti tra Crepuscolarismo e Futurismo.

Guido Gozzano

La vita e le opere. Un raffinato e ironico dialogo con la tradizione. La crisi del poeta: malattia e reificazione. Le «cose» nella poesia di Gozzano. *I colloqui*: l'autobiografia di un esiliato. Lo stile.

T3. Guido Gozzano, *I colloqui*, Totò Merùmeni

«Ritratto del poeta da saltimbanco»

«Chi sono?» Il poeta: clown, acrobata, saltimbanco

D6. Aldo Palazzeschi, *Poesie, Chi sono?*

Poesia e Avanguardia: Il Futurismo.

Marinetti e il Futurismo. Un nuovo modo di pensare l'arte. Filippo Tommaso Marinetti. *Uccidiamo il chiaro di luna!* Il *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, tra paroliberalismo e rumore. Il Futurismo e le arti dello spettacolo. Che cosa è stato il Futurismo?

D8. Filippo Tommaso Marinetti e altri, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Aldo Palazzeschi, da saltimbanco a incendiario.

Palazzeschi: da «crepuscolare» a futurista. La poesia come gioco e il Futurismo. Originalità metriche e stilistiche La prosa: *Il codice di Perelà*

T5. Aldo Palazzeschi, *L'incendiario*, Lasciatemi divertire (canzonetta)

Oltre il «crepuscolo» e l'Avanguardia: i «vociani» e «La Ronda». La «voce». I «vociani». Camillo Sbarbaro

Camillo Sbarbaro. L'autore e l'opera.

D11. Camillo Sbarbaro, *Pianissimo*, Taci, anima stanca di godere

Capitolo 3. Giuseppe Ungaretti: «M'illumino d'immenso»

La vita e l'opera. Infanzia e formazione: dall'Egitto a Parigi. La guerra e la prima stagione poetica. Da Roma al Brasile: la seconda stagione poetica. L'altro lato della poesia: la prosa. Il ritorno in Italia e la terza stagione poetica.

La visione del mondo. I concetti chiave. Ungaretti, nomade ed europeo. Il deserto e l'innocenza. La memoria. Il tempo.

Il dolore e l'«allegria». Il dolore: esperienza biografica e condizione universale. L'«allegria». La parola «nuda»

D2. Giuseppe Ungaretti, *Girovago*, Soldati

L'Allegria. Una poesia *in fieri*. *Il Porto Sepolto*, primo nucleo dell'*Allegria*. Dai *Naufragi* all'*Allegria*. I temi. La guerra come desertificazione. La speranza della creatura. Lo stile. Il suono e il senso del vuoto. Versi brevi e parole essenziali.

T1. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, In memoria

T2. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, Il Porto sepolto

T3. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, Veglia

T4. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, Fratelli

T5. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, I fiumi

T6. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, San Martino del Carso

Lo sguardo della contemporaneità: Truccioli, rifiuti, ossi di seppia.

T10. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, Natale

T11. Giuseppe Ungaretti, *L'Allegria*, Mattina

Sentimento del Tempo. Tempi e ragioni di una «svolta». I temi un Barocco moderno. Il vuoto e l'istanza religiosa. Il mito e l'assenza. Lo stile. I modelli: Petrarca e Leopardi. Il verso: dalla verticalità all'orizzontalità.

T12. Giuseppe Ungaretti, *Sentimento del tempo*, Di Luglio

Il Dolore. Genesi del libro. Il dolore universale. La lingua e lo stile

T14. Giuseppe Ungaretti, *Il Dolore*, Non gridate più

Temi di educazione civica. Guerra e pace esiste una soluzione?

Che cosa dice la Costituzione italiana: Art. 11.

Capitolo 4. Eugenio Montale: «Non chiederci la parola»

La vita e l'opera: la formazione e la guerra. Le prime pubblicazioni e gli anni fiorentini. Da *Le occasioni* al giornalismo. Dalla *Bufera* alla svolta degli anni Settanta.

La visione del mondo. I concetti chiave. La parola specchio del mondo. Poesia e filosofia: un percorso personale.

Oltre il «simbolismo»: la poetica dell'oggetto. Una moderna «allegoria». Tra sofferenza e attimi rivelatori. La funzione della poesia. I limiti della poesia moderna. Il valore della poesia. L'autonomia poetica.

D1. Eugenio Montale, *È ancora possibile la poesia?* Che cos'è la poesia

La poesia nella società di massa. Montale e l'età contemporanea. Le figure femminili nella poesia di Montale. Alter ego dell'io lirico. L'amata Mosca, l'agile Volpe. Clizia: un «tu» angelico.

Uno stile originalissimo e controcorrente: il no alle Avanguardie. La lingua montaliana.

Ossi di seppia. Composizione e struttura. I temi e lo stile. Il «detrito» come rifiuto del sublime. L'io prigioniero. Lo stile.

T1. Eugenio Montale, *Ossi di seppia*, I limoni

T2. Eugenio Montale, *Ossi di seppia*, Non chiederci la parola...

T3. Eugenio Montale, *Ossi di seppia*, Meriggiare pallido e assorto

T4. Eugenio Montale, *Ossi di seppia*, Spesso il male di vivere ho incontrato

T6. Eugenio Montale, *Ossi di seppia*, Cigola la carrucola del pozzo

Le occasioni. La genesi e il significato della raccolta. Temi, significati, stile della raccolta. Dalla dimensione marina degli *Ossi* allo spazio urbano. Un «canzoniere d'amore». La centralità della figura femminile. La tecnica allegorica: Dante e Montale. L'intermittenza della memoria. Lo stile.

T10. Eugenio Montale, *Le occasioni*, Ti libero la fronte dai ghiaccioli

T11. Eugenio Montale, *Le occasioni*, Non recidere, forbice, quel volto

Temi di cittadinanza. Il dovere della memoria.

Cosa dice la Costituzione italiana. Art. XII, Disposizioni transitorie e finali

La bufera e altro. La genesi e la struttura. Tra buio e luce. La funzione salvifica della donna. Un «bestiario» allegorico. La lezione di Dante.

T14. Eugenio Montale, *La bufera e altro*, La bufera

Satura. Titolo e struttura. Uno stile basso-comico.

T17. Eugenio Montale, *Satura, Xenia*, Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Capitolo 5. Umberto Saba: le cose sublimite in poesia

La vita e l'opera. I primi anni a Trieste. Lina, la libreria e la psicoanalisi. Dalla guerra al tentativo di «vivere di letteratura». Il difficile ritorno a Trieste.

La visione del mondo. I concetti chiave. Una letteratura della vita e del mondo. Una «poesia onesta». Una realtà priva di misteri. Una vita in poesia. L'io e il mondo.

D1. Umberto Saba, *Quello che resta da fare ai poeti*, La «poesia onesta»

Periferia e centro. Le influenze culturali. La lettura di Nietzsche. Dalla psicoanalisi alla poesia. Freud e l'importanza dell'infanzia. Figura materna vs figura paterna. Psicanalisi e letteratura.

Il Canzoniere. Ideazione e struttura. Il «romanzo» di una vita: la poesia come autoanalisi. Il titolo. Le edizioni. L'articolazione interna. I temi. La solitudine e la città. Tra circolarità e frantumazione. Lo stile. Uno sguardo alla tradizione. Metrica regolare.

T2. Umberto Saba, *Il Canzoniere, Casa e campagna(1909-1910)*, La capra

T7. Umberto Saba, *Il Canzoniere, Mediterranee(1945-1946)*, Amai

T8. Umberto Saba, *Il Canzoniere, Mediterranee(1945-1946)*, Ulisse

Capitolo 6. L'Ermetismo

La poesia ermetica. I confini dell'Ermetismo. Poesia e oscurità. La poesia pura. Letteratura e vita. Temi e linguaggio. I modelli culturali.

D1. Salvatore Quasimodo, *Acque e terre*, Ed è subito sera

Salvatore Quasimodo. Un'esistenza errabonda. Le fasi della produzione e la ricezione critica.

T2. Salvatore Quasimodo, *Giorno dopo giorno*, Alle fronde dei salici

Produzione linguistica

Tipologia A

Tipologia B

Tipologia C

La Spezia, 04 Giugno, 2026

I rappresentanti di classe

Il Docente
